

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio (CdS): Studi Umanistici (SU)  
Classe: L-10 Lettere  
Sede: via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza  
Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Scienze Umane  
Primo anno accademico di attivazione: 2014-15

Componenti del Gruppo di Riesame: Prof. Carlo V. Di Giovine (Responsabile) - Prof. Elena Esposito (Coordinatrice del CdS) – Sig. Gianluca Di Noia, poi sostituito da Sig. Nicola Sileo (Rappresentanti degli studenti) - Dott. Ornella Albolino (fino al 30 settembre 2018).

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata con Provvedimento del Direttore prot. n. 1044/II/21 del 20.06.2018, ed è stata modificata il 14.11.2018, quindi il 20.12.2018.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti oggetto del presente Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), operando come segue:

- **19 settembre 2018** - riunione tra Carlo V. Di Giovine, E. Esposito e O. Albolino
- **26 settembre 2018** - riunione tra Carlo V. Di Giovine e O. Albolino
- **10 ottobre 2018** - riunione tra Carlo V. Di Giovine ed E. Esposito
- **21 novembre 2018** - riunione tra Carlo V. Di Giovine e N. Sileo
- **27 novembre 2018** - riunione tra Carlo V. Di Giovine ed E. Esposito

Discussione preliminare del RCR in CCdS in data **7 novembre 2018**

Prima revisione del RCR in data **30 novembre 2018**

Seconda revisione del RCR in data **6 dicembre 2018**

Discussione finale e approvazione della bozza da inviare al Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA) nel Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in data **19 dicembre 2018**

**Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:** le principali criticità emerse e le possibili soluzioni individuate sono state analizzate diffusamente e si sono proposti alcuni interventi correttivi.

### 1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

#### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS-SU, che nel precedente RCR era valutato semplicemente come CdS da poco subentrato al CdS triennale in Studi Letterari Linguistici e Storico-Filosofici (SLLSF), è ora pienamente valutabile in quanto CdS avviato ormai da 5 anni accademici, a voler comprendere l'anno accademico 2018-19 appena iniziato.

Il Comitato di Consultazione delle Parti Sociali (convocato il 12 gennaio 2010 e poi il 6 febbraio 2014 per la trasformazione del CdS da SLLSF a SU, vd. RCR 2015-2016, 1-b) è stato ampliato nella sua composizione, come da obiettivo programmato, in data 22 febbraio 2016 e in data 29 novembre 2016, in occasione dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna (FCM, LM 14-15), è stata convocata una riunione plenaria con le Parti Sociali a cui hanno partecipato i rappresentanti di tutti i CdS (vd. SUA quadro A1b), per verificare la validità dell'offerta formativa e l'eventuale necessità di apportare mutamenti al percorso triennale in relazione alla nuova LM-FCM e alle richieste del mercato del lavoro. Il Comitato di Consultazione delle Organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni non è stato successivamente riunito, ma si sono consultati a più riprese studi di settore <http://professionioccupazione.isfol.it/>, <http://excelsior.unioncamere.net>, <http://www.cedefop.europa.eu/>, <http://skillspanorama.cedefop.europa.eu/en/analytical-highlights-sector>, e sono stati presi in considerazione i dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e dal Rapporto Censis (3 luglio 2018).

Al Comitato delle Parti Sociali gli obiettivi formativi sono apparsi adeguati alle esigenze del mercato del lavoro. Le funzioni e le figure professionali, peraltro, risultano dal CdS chiaramente delineate e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. La base di consultazione è stata, dunque, soddisfacente, perfettamente in linea con le attese di apprendimento e con le figure professionali che il CdS intende formare.

Gli studi di settore e i dati AlmaLaurea e Censis mettono, tuttavia, in evidenza indubbie criticità della Laurea triennale (vd. infra ANALISI), a conferma del fatto che tale percorso sia da intendersi essenzialmente come propedeutico alla Laurea Magistrale o ad attività formative post-laurea (es. Master di primo livello etc.).

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Circa la laurea triennale in SU è innanzitutto doveroso precisare quanto segue:

I presupposti che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora validi.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico dei settori di riferimento, soprattutto in relazione con i cicli di studio successivi (emerge infatti che i percorsi di studi triennale, e magistrale, sono stati organizzati in modo tale da consentire al laureato in SU di acquisire tutti i cfu necessari per l'accesso - a seguito di una LM e col completamento dei 24 cfu - alle classi di concorso all'insegnamento pertinenti, senza necessità di integrare mediante l'iscrizione a corsi singoli).

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi, risultando nel complesso aggiornata nei suoi contenuti, benché migliorabile (vd. *infra*).

Ciò premesso, appare tuttavia altrettanto evidente che l'inserimento del mondo del lavoro del laureato triennale è ardua (vd. in particolare i dati di Almalaurea): ciò dipende non tanto dall'inadeguato livello della formazione, indiscusso punto di forza del CdS, ma dal contesto regionale o più genericamente meridionale - in cui il laureato triennale cerca più immediatamente sbocchi professionali - il quale, rispetto ad altre realtà geografiche, presenta minori opportunità per assorbire certi tipi di professionalità. L'occupabilità in ogni caso avviene per lo più nell'ambito privato, anche in settori non pertinenti con le competenze acquisite: una delle ragioni, questa, per cui la maggior parte dei laureati di SU prosegue in percorsi di formazione superiore.

Pertanto resta valida la necessità di monitorare le esigenze del mercato del lavoro, sia con riunioni periodiche delle Parti sociali o altre iniziative che coinvolgano il mondo del lavoro - per avere uno spaccato delle esigenze più specificamente regionali - sia attraverso sistematiche consultazioni degli studi di settore, sempre aggiornati e di carattere nazionale e internazionale.

A questo proposito - nonostante l'architettura del CdS appaia complessivamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi indicati - in una eventuale revisione dell'offerta formativa triennale, in prospettiva di possibili cambiamenti dell'offerta Magistrale a livello anche nazionale, si dovrà certamente considerare l'importanza che la "rivoluzione digitale" (*Big data*, Intelligenza artificiale, *Internet of Things*) - dunque nel caso specifico le *Digital Humanities* - stanno assumendo nel trainare la domanda complessiva di lavoro.

A ciò si aggiunga la sempre più avvertita esigenza di aprirsi all'internazionalizzazione.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Obiettivo n. 1**

Consultazione periodica e sistematica delle Parti Sociali e degli studi di settore volta a verificare l'efficacia del percorso educativo, con particolare riguardo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

#### **Azioni da intraprendere**

- 1) Consultazione delle parti sociali interessate almeno una volta ogni anno accademico.
- 2) Verifica se il numero delle stesse possa essere ulteriormente allargato in presenza di soggetti la cui attività sia ritenuta congrua agli obiettivi formativi del CdS. L'azione andrà iniziata, possibilmente concordemente agli altri CdS del DiSU.
- 3) Discussione in CCdS di analisi degli studi di settore, condotte dal Coordinatore del CdS.

#### **Risorse**

Docenti e PTA-Settore Gestione della Didattica del DiSU.

#### **Tempi, scadenze**

Realizzare il primo incontro di consultazione entro dicembre 2019.

**Modalità di verifica**

Effettiva realizzazione degli incontri e delle discussioni (verificabile attraverso verbali e altri documenti).

**Responsabilità**

Il Coordinatore del CdS, i docenti di riferimento del CdS, quindi il Dipartimento.

**Obiettivo n. 2**

Verifica e potenziamento delle iniziative di cooperazione col mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere**

Raccordo con il CAOS per organizzazione di iniziative attinenti vari àmbiti lavorativi.

**Risorse**

Docenti del CdS e in generale del DiSU, eventuali *Tutor* o *Mentor* degli Studenti.

**Tempi, scadenze**

Ogni anno accademico sarà necessario programmare almeno una iniziativa che coinvolga Università ed enti pubblici e/o privati.

**Modalità di verifica**

Effettivo svolgimento delle iniziative e delibere relative.

**Responsabilità**

I docenti di riferimento del CdS e del DiSU.

**Obiettivo n. 3**

Ulteriore miglioramento del profilo culturale del CdS.

**Azioni da intraprendere**

Continuo monitoraggio della didattica erogata e della adeguatezza della stessa.

**Risorse**

Docenti del CdS e in generale del DiSU e PTA.

**Tempi, scadenze**

Verifica all'inizio di ogni anno accademico.

**Modalità di verifica**

Questionari di valutazione degli studenti di SU; indicazioni provenienti dai singoli studenti; controllo da parte del Coordinatore e del CdS delle schede di trasparenza; costante confronto con il *Mentor* (se presente) nel suo ruolo di interfaccia con gli studenti.

**Responsabilità**

Il Coordinatore e i docenti di riferimento del CdS, PTA-Settore Gestione della Didattica del DiSU.

## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente RCR deve essere sottolineato in primo luogo che il CdS-SU può essere valutato, sotto il profilo dell'**esperienza dello studente**, per l'intero triennio, allorché il precedente triennio comprendeva invece due anni di CdS-SLLSF e uno solo di SU.

Andrà inoltre rimarcato come la maggior parte delle azioni correttive proposte siano state attuate con indubbi risultati positivi.

Infine, il fatto che sia stato perfezionato il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS-SU permette di inquadrare meglio l'esperienza dello studente sotto molteplici aspetti: l'orientamento, il rapporto con i docenti, il rapporto con le strutture, gli aspetti della didattica erogata.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Premessa:* I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, consultabili attraverso l'applicazione web predisposta in ambiente ESSE3, e tramite le osservazioni pervenute attraverso altri canali di raccolta delle segnalazioni/osservazioni attivati dal CdS, nonché attraverso i dati di AlmaLaurea, consentono di stabilire con certezza che l'opinione degli studenti del CdS-SU è molto positiva sul CdS stesso, anche al di sopra della media dei CdS dell'Ateneo. Ciò è anche in relazione al fatto che i docenti di SU sono particolarmente impegnati ad accompagnare i propri studenti con tutti gli strumenti possibili che possano facilitarne il percorso fino alla laurea, consapevoli però, al tempo stesso, di come vada sollecitata la capacità degli stessi studenti di programmare autonomamente, tramite un'attenta organizzazione e un pieno rispetto delle scadenze delle verifiche, il loro 'viaggio' nel triennio di SU.

In particolare:

#### *Orientamento e Tutorato*

##### **Punti di forza**

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono assolutamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, così come le iniziative di introduzione al mondo del lavoro considerano i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Nel triennio trascorso sono stati negli effetti curati ulteriormente i rapporti con la Regione e tra Scuola-Università, attivando forme ancor più capillari di orientamento per gli Istituti Superiori (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 1 e RAA 2017- 1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti, obiettivo 1), attraverso: a) la partecipazione alle iniziative di orientamento organizzate dal CAOS (*Open Day*, iniziative puntuali di orientamento presso le scuole, vd. <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), in cui sono state utilizzate presentazioni multimediali ed efficaci del CdS create specificamente, come programmato; b) l'attivazione di diversi progetti di alternanza scuola-lavoro; c) l'istituzione, grazie alla partecipazione di numerosi docenti del DiSU, di una delegazione potentina dell'Associazione Italiana di Cultura Classica che ha tra i suoi obiettivi principali quello di costituire un raccordo tra scuola e università nel campo degli studi classici (<https://www.aicc-nazionale.com>). Ciò ha portato all'organizzazione di svariati eventi comuni (es. il Convegno *Una scuola buona*, Potenza 22 novembre, 1 dicembre 2017); c) la valorizzazione, tramite i media, delle peculiarità del CdS (su richiesta del CdS-SU sono state finanziate dal dipartimento campagne pubblicitarie sui *social networks*).

Inoltre si sono potute investire risorse sul Tutorato *in itinere* con l'attivazione di corsi tutoriali nell'a.a. 2015-2016 a insegnamenti curricolari (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 2 e RAA 2017- 1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti, obiettivo 1), e nell'a.a. 2017-2018 è stato possibile mettere a disposizione degli studenti il servizio di *Mentoring e Counseling*: tutto ciò in unione alla regolare attività dei docenti *Tutors del CdS* che hanno calendarizzato incontri costanti (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 7; RAA 2017- 1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti, obiettivo 1 e Calendario incontri di Tutorato al sito <http://DiSU.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo2000011.html>), ha rappresentato un indubbio punto di rafforzamento per il CdS-SU.

##### **Punti di debolezza**

1) Insufficiente presenza dei docenti del CdS in incontri di presentazione presso le scuole, dovuta alle scarse risorse da investire in quest'ambito, ai numerosi impegni dei docenti su svariati fronti.

2) I corsi tutoriali e il servizio *Mentoring e Counseling* hanno avuto la durata di un solo anno accademico: un

periodo troppo breve per poter ottenere risultati e stabilizzarli.

3) Insufficiente orientamento in uscita; necessità di un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro: le risorse umane da investire sono insufficienti (vd. *supra* punto 1).

#### *Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

##### **Punti di forza**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Viene redatto annualmente e adeguatamente pubblicizzato sul sito del CdS un *syllabus* specifico.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato attraverso un Test in ingresso opportunamente calibrato, tenendo conto dei programmi ministeriali delle scuole superiori e le eventuali carenze sono comunicate agli studenti attraverso il sito del DiSU. La tempistica del test in ingresso è stata effettivamente anticipata in modo che il recupero degli OFA avvenga possibilmente prima dell'inizio dei corsi o in maniera concomitante (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 1; RAA 2017- 2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti, obiettivo 6).

Sono previsti corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi in Lingua e letteratura greca, Lingua e letteratura latina e Lingua inglese. Per le altre discipline oggetto del Test in ingresso è stato messo a punto dai docenti del CdS un sistema di recupero in autoapprendimento con verifica finale. Ciò dovrebbe favorire l'integrazione di studenti provenienti da scuole diverse e agevolare il passaggio dalla scuola superiore all'Università con ripercussioni positive in relazione all'acquisizione di cfu al I anno di corso e al passaggio al II.

##### **Punti di debolezza**

Le scarse risorse da investire nella verifica delle conoscenze richieste in ingresso e nel recupero delle carenze rendono difficoltose tali operazioni, soprattutto per chi si iscrive fuori termine.

Le attività di Tutorato *in itinere* mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso sono state episodiche e non continuative (cf. pure *supra*), a causa della insufficienza di mezzi a disposizione dell'Ateneo.

#### *Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*

##### **Punti di forza**

L'organizzazione della didattica del CdS in SU crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede e determina guida e sostegno adeguato da parte del docente (i docenti *Tutors* e più in generale tutti i docenti di riferimento del CdS sono disponibili ad illustrare le peculiarità dei vari *curricula* e le opzioni relative al piano carriera), con metodi didattici particolarmente flessibili. Gli studenti più motivati sono stimolati a un livello di approfondimento superiore tramite la partecipazione a incontri seminariali e conferenze con specialisti del settore, organizzati dai docenti del CdS e del DiSU, mentre gli studenti con maggiori carenze nella preparazione sono supportati e aiutati a colmare le lacune conoscitive. Gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli etc.) possono concordare con i singoli docenti programmi idonei e appositamente modulati.

##### **Punti di debolezza**

Esistono spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti attraverso l'associazione studentesca *Unidea*, ma in generale gli spazi sono considerati insufficienti.

Al momento non si può usufruire di corsi tutoriali di sostegno o servizio di *Mentoring* per gli studenti (cf. *supra*).

#### *Internazionalizzazione della didattica*

Nonostante le numerose iniziative intraprese per pubblicizzare i programmi di mobilità all'estero, grazie soprattutto alla presenza del RTDb di Lingua inglese – nominato responsabile DiSU per le relazioni internazionali – tali programmi stentano a decollare (il raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel precedente RCR non è stato raggiunto). Da rilevare tuttavia che nel 2016-17 è cresciuta la percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Bisognerà in ogni caso insistere con iniziative di pubblicità e informazione in tal senso.

#### *Modalità di verifica dell'apprendimento*

##### **Punti di forza**

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, vengono di norma espressamente comunicate agli studenti ad inizio di ogni corso e risultano adeguate ad

accertare i risultati attesi. Inoltre sono particolarmente flessibili in rapporto alle caratteristiche specifiche di insegnamenti e laboratori.

#### **Punti di debolezza**

Gli appelli di esame si concentrano, talora, nei medesimi giorni, in tal modo sovrapponendosi.

Gli studenti lamentano che alcuni docenti degli insegnamenti con maggior numero di studenti – i cui esami possono durare più giorni – non stabiliscono un calendario con un ordine di successione dei candidati.

#### *Ulteriori punti di riflessione*

#### **Punti di forza**

1) La frequenza ai corsi di SU è superiore alla media dell'Ateneo.

2) Il giudizio degli studenti sull'adeguatezza del carico di studio e sull'organizzazione degli esami è positivo per più del 90%.

3) Gli studenti dichiarano per il 100% soddisfazione in merito ai rapporti con i docenti (con una percentuale del 43,2% di studenti 'decisamente' soddisfatti).

4) Gli studenti dichiarano per circa il 90% soddisfazione in merito al CdS-SU, per circa il 95% in merito agli strumenti bibliografici e informatici disponibili presso la biblioteca del Francioso.

5) Per quel che riguarda la didattica, la valutazione degli studenti di SU è molto positiva: il 56,32% risponde «decisamente sì» al quesito se il docente stimola l'interesse; il 60,05 risponde ugualmente «decisamente sì» al quesito se il docente è chiaro; più in generale, il 61,6 % degli studenti risponde «decisamente sì» al quesito se è soddisfatto degli insegnamenti.

6) La tempistica della consegna delle schede descrittive degli insegnamenti è stata anticipata per tutti i docenti, a prima dell'estate (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 3). Il sistema può essere ulteriormente migliorato.

7) I programmi dei corsi curriculari affidati ai contrattisti sono stati sistematicamente concordati con i docenti di riferimento (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 4).

8) È stato effettuato il controllo a livello di CCdS – attraverso un esame delle schede descrittive degli insegnamenti (affidato *in primis* al Coordinatore e poi ai docenti del CdS) divisi per aree, e tramite un esame della valutazione da parte degli studenti dei singoli insegnamenti (Coordinatore) – che i programmi di esame siano ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non vi siano alcuni esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 5).

9) Si è tentato di evitare il più possibile che gli insegnamenti si sovrappongano e di realizzare un equilibrato bilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra I e II semestre (vd. precedente RCR 2-c obiettivo 2, azione 6), ma ciò può essere migliorato.

Per la *Commissione Paritetica* (relazione del 2017) tutte le attività didattiche afferenti al Dipartimento di Scienze Umane presentano un indice di valutazione altissimo, e in particolare alto risulta essere il gradimento di SU. Tra i numerosi punti di forza:

1) Il 90% degli studenti sostiene che i contenuti dei corsi riflettono quanto dichiarato nei programmi.

2) Alta è considerata dagli studenti la disponibilità dei docenti.

3) Aule e attrezzature sono ritenute dagli studenti di SU soddisfacenti.

4) L'acquisizione di crediti al I anno (20 cfu e 40 cfu) si colloca a livello di poco inferiore alla media nazionale.

Il Rapporto del *Nucleo di Valutazione*, redatto il 26-10-2017, osserva la diminuzione degli immatricolati nell'a.a. 2015-16, aggiungendo che «dai dati del questionario [...] si evince una criticità nella corrispondenza tra programmi e insegnamenti e tra insegnamenti e aspettative degli studenti»: un'osservazione che risulta non corrispondente ai dati stessi e al giudizio degli studenti di SU da più fonti rilevato.

#### **Punti di debolezza:**

1) Difficoltà di passaggio dal I al II anno, difficoltà nell'acquisizione di cfu al I anno.

2) Alta percentuale di dispersioni (per lo più mancate iscrizioni o rinunce; pochi i trasferimenti).

3) Difficoltà a superare il test in ingresso, che per alcuni insegnamenti determina l'obbligo di OFA in una percentuale anche superiore al 50% degli studenti iscritti al test.

4) Tendenziale concentrazione degli insegnamenti nel II semestre.

5) Ritardi nella consegna delle schede di trasparenza.

6) Internazionalizzazione.

## **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Nel precedente RCR si sottolineava come la maggior parte degli immatricolati abbia ottenuto un voto di diploma molto basso e come una porzione, pur minoritaria, sia rappresentata da studenti-lavoratori o residenti fuori città, il che incide negativamente sulla frequenza ai corsi. Questi fattori certamente possono concorrere ai punti di debolezza 1), 2), 3). La premialità, a livello del voto di laurea, introdotta per chi si laurea in corso è uno stimolo a un'organizzazione degli studi efficiente e produttiva da parte dello studente, senza che per questo venga pregiudicato il livello della preparazione e poi dell'elaborato finale.

#### **Obiettivo n. 1**

Agevolare l'acquisizione di cfu al I anno di corso

##### **Azioni da intraprendere**

- 1) Riattivare/richiedere azioni di Tutorato e *Mentoring*: partecipazione del CdS a bandi per attrarre risorse e sensibilizzare il Dipartimento e l'Ateneo ai fini di ottenere finanziamenti da destinare a Tutorato e *Mentoring*.
- 2) Continuare nella sorveglianza delle schede di trasparenza.
- 3) Concordare con il Settore Gestione della Didattica del DiSU nuove modalità per migliorare ulteriormente la tempistica della trasmissione delle schede di trasparenza.
- 4) Continuare a monitorare la distribuzione degli insegnamenti nei semestri.
- 5) Valutare eventuali cambiamenti nell'articolazione dei *curricula* per "alleggerire" il I anno.

##### **Risorse**

Coordinatore SU, docenti SU e DiSU.

##### **Tempi, scadenze**

Le azioni dovranno essere intraprese a partire dal 2018-2019 e proseguite negli anni successivi.

##### **Modalità di verifica**

Possibilità di disporre di finanziamenti da destinare a Tutorato e *Mentoring*.

##### **Responsabilità**

Coordinatore SU, docenti SU e DiSU, ed eventuali *Tutor* e *Mentor* degli studenti.

#### **Obiettivo n. 2**

Diminuire il numero delle dispersioni

Vd. *supra* Obiettivo 1

#### **Obiettivo n. 3**

Incrementare l'internazionalizzazione della didattica

##### **Azioni da intraprendere**

- 1) Facilitare e incrementare i rapporti con Università straniere.
- 2) Incrementare il numero degli incontri Erasmus.

##### **Risorse**

Tutorato, *Mentoring* (per cui vd. *supra* Obiettivo n. 1); docenti del CdS

##### **Tempi, scadenze**

Prossimo triennio accademico 2018-2021.

##### **Modalità di verifica**

Numero di incontri organizzati; i dati statistici al termine del triennio indicato devono evidenziare un *trend* positivo.

##### **Responsabilità**

I docenti di lingue, strutturati e non, attivi nel CdS, in particolare il docente di riferimento del Dipartimento di Scienze Umane per il programma Erasmus.

### **3 - Risorse del CdS**

#### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'articolazione della didattica nel CdS-SU prevede un certo numero di insegnamenti e di laboratori tenuti da docenti strutturati e da docenti a contratto. Gli studenti poi svolgono i previsti tirocini di 150 ore presso strutture interne all'Ateneo, enti pubblici e aziende private. La selezione dei docenti a contratto, proposta dal CCdS e poi effettuata dal CdD, è particolarmente importante per l'acquisizione di docenti competenti e in grado di erogare una didattica efficace. La situazione rispetto al precedente RCR è sostanzialmente invariata.

Particolarmente importante per il CdS-SU è stata l'acquisizione di un RTDb di Lingua inglese, indicato dal CCdS come prioritaria. Insieme ad un RTDb di MGGR/01, auspicato nella programmazione dal CCdS (vd. verbale di 23 maggio 2018) e di prossima acquisizione, l'assetto risulterà certamente più stabile.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### *Dotazione e qualificazione del personale docente*

##### **Punti di forza**

**Dato 1:** qualificazione del personale docente.

I docenti strutturati che tengono gli insegnamenti previsti nel CdS-SU risultano adeguati per qualificazione didattica e scientifica – quest'ultima risultata eccellente in molti settori dalle ultime rilevazioni VQR. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio della loro attività di ricerca) e la pertinenza delle stesse rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato adeguatamente.

**Dato 2:** rigorosa selezione dei docenti a contratto

Particolare scrupolo e attenzione il CCdS-SU pone nella valutazione delle domande di affidamento o contratto di insegnamenti o laboratori non coperti da personale strutturato.

##### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

**Dato 1:** la numerosità dei docenti è insufficiente per fronteggiare l'offerta formativa.

La numerosità dei docenti non è tale da consentire di coprire tutta l'offerta didattica, e si determina la necessità di ricorrere a personale a contratto, il che complica sotto vari aspetti la gestione del CdS (vd. la sistemazione degli insegnamenti nei semestri; il rallentamento del processo di verifica e pubblicazione delle schede di trasparenza; la compromessa continuità didattica etc.; la ridotta o nulla partecipazione ai processi gestionali del CdS etc.).

**Dato 2:** eccessivo carico gestionale/amministrativo per i docenti strutturati.

Risulta oltremodo difficile garantire la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati, perché le pratiche gestionali e amministrative occupano uno spazio eccessivo, e ciò a scapito della didattica e della ricerca. La farraginosità dei numerosi processi gestionali affidati per lo più agli stessi docenti senza che, spesso possa darsi, una fisiologica rotazione ha ripercussioni eccessivamente onerose sui suoi pochi che se ne occupano.

#### *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

##### **Punti di forza**

**Dato 1:** Efficienza dell'Ufficio Gestione della Didattica del Dipartimento.

I servizi di supporto alla didattica, assicurati dall'Ufficio della Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e dall'Ateneo, risultano adeguati, ma solo grazie all'enorme impegno e alla collaborazione del personale TA e docente, gravato da innumerevoli attività di svariato genere.

**Dato 2:** la Biblioteca

Un compito fondamentale ricopre la Biblioteca, che, collocata nella sede del Francioso dove si svolgono corsi e laboratori, offre agli studenti di SU, come a quelli di tutti gli altri CdS, un imprescindibile sussidio in termini di testi utilizzati nei corsi e nei laboratori, e di ricerca bibliografica rapida e produttiva.

**Dato 3:** gestione pratiche studenti

Le pratiche studenti e i progetti di tirocinio sono espletate nel minor tempo possibile, compatibilmente con i tempi tecnici necessari (vd. precedente RCR 3-c obiettivo 1), e ciò grazie all'informatizzazione dei passaggi con la Segreteria Studenti e la Segreteria Didattica del DiSU, nonché alla nomina nel CdS di una apposita commissione Pratiche Studenti.

##### **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

**Dato 1:** chiusura del Laboratorio di ricerca bibliografica multimediale del Dipartimento

A causa pensionamento (novembre 2017) del Responsabile del Laboratorio di ricerca bibliografica multimediale del Dipartimento, il Laboratorio è stato temporaneamente chiuso e ciò priva gli studenti di SU di un utilissimo supporto alle loro ricerche soprattutto finalizzate all'elaborazione della tesi. Lo stesso responsabile facilitava in alcune fasi le attività gestionali e le iniziative del CdS.

**Dato 2:** mancanza di una figura di riferimento deputata ad occuparsi delle pagine web dei vari CdS del DiSU.

Gli aggiornamenti delle pagine web dei CdS sono affidate in parte a un docente incaricato da ogni CdS, in parte all'Ufficio della Didattica: essi devono poi trasmettere le informazioni a PTA, per la pubblicazione. Il processo



non solo è macchinoso, ma tale attività non si ritiene consona al personale docente e inoltre, nonostante vi sia un cronoprogramma comune nel DiSU, esso non sempre viene rispettato, con il risultato che le varie pagine non sono aggiornate in maniera concomitante e ciò genera confusione, disinformazione ed è dannoso per gli studenti.

### **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Le progressioni di carriera interne dei docenti, la numerosità stessa del personale docente strutturato e TA – elementi tutti che potrebbero consentire di migliorare ulteriormente il livello del CdS-SU – nonché la distribuzione dei carichi gestionali dipende purtroppo da dinamiche non governabili dal CdS bensì dal Dipartimento e dall'Ateneo.

## **4 - Monitoraggio e revisione del CdS**

### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il passaggio da SLLSF a SU, avvenuto nel triennio valutato nel precedente RCR, ha determinato una serie di trasformazioni che sono in fase di osservazione, valutazione e monitoraggio da parte del CCdS-SU. In particolare il Coordinatore, il CCdS, i docenti di SU si sono impegnati in questi anni a garantire un supporto costante per ridurre la dispersione tra il I e il II anno, per verificare presenza di un carico didattico armonico, efficace e in grado di raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal CdS, per consentire agli studenti di raggiungere il numero di cfu utili, per favorire i programmi di internazionalizzazione, considerati un'opportunità significativa in termini di formazione.

### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il CCdS-SU discute al suo interno, con la fattiva presenza e collaborazione della componente studentesca, di tutte le problematiche del CdS, prendendo in esame tutte le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le singole segnalazioni degli studenti, gli interventi e i rapporti della CPDS e del Nucleo di Valutazione (NV) e di tutti gli organi di Assicurazione della Qualità (AQ). Vengono discussi anche i diversi strumenti di monitoraggio del CdS: dal RCR alla scheda SMA, al recente RAA (vd. verbali). Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità). Inoltre alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati credito e visibilità all'interno del Cdd.

Il CdS non dispone, tuttavia, di procedure per gestire gli eventuali reclami da parte degli studenti.

La partecipazione studentesca ai processi gestionali è notevolmente migliorata grazie al provvedimento di tener conto in maniera premiale, pur in misura minima, nel punteggio finale di laurea del tempo sottratto allo studio e dedicato alla partecipazione ai vari organi gestionali.

Per quanto riguarda il Coinvolgimento degli interlocutori esterni e gli interventi di revisione dei percorsi formativi, gli argomenti sono già stati affrontati nei punti 1 e 2 del presente RCR a cui si rimanda.

Il CdS-SU – e specificamente il Gruppo di Riesame – in ogni caso non può non ribadire, pur esprimendo piena disponibilità a completare tutte le modalità di monitoraggio richieste che il carico burocratico/gestionale potrebbe essere alleggerito, migliorando l'acquisizione dei dati (da una sola fonte e non da più canali come attualmente), proponendo in futuro schemi di valutazione della qualità più agili, sintetici, meno articolati, senza per questo rinunciare alla completezza delle valutazioni opportunamente richieste. E comunque auspica che, per i responsabili di certe procedure particolarmente lunghe e delicate, si preveda un alleggerimento su altri versanti (per esempio, nella didattica), perché l'impegno su questo fronte non finisca per compromettere e danneggiare eccessivamente e sul lungo termine la qualità di didattica e ricerca, ciò che si ripercuoterebbe negativamente non solo sulla qualità dell'offerta formativa, ma sulla stessa valutazione del Dipartimento e in definitiva dell'Ateneo.

### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo n. 1**

Prevedere un momento informativo collettivo annuale in CdD – magari coordinandosi con la CPDS – sui dati elaborati dal gruppo AQ.

**Azioni da intraprendere**

Chiedere al direttore di Dipartimento di mettere un punto all'OdG del CdD di gennaio o febbraio.

**Risorse**

Coordinatore del CdS/docenti del CdS.

**Tempi, scadenze**

L'azione andrà intrapresa in gennaio o febbraio 2019 e calendarizzata ogni anno.

**Modalità di verifica**

Verbali del CdD.

**Responsabilità**

Coordinatore del CdS.

**Obiettivo n. 2**

Creare una casella di posta sulla pagina web del CdS per accogliere segnalazioni, idee, lamentele degli studenti.

**Azioni da intraprendere**

Chiedere al direttore di Dipartimento di attivare tale casella.

**Risorse**

Coordinatore del CdS/docenti del CdS.

**Tempi, scadenze**

L'azione andrà intrapresa in gennaio-marzo 2019.

**Modalità di verifica**

Presenza di una casella di posta sulla pagina web del CdS.

**Responsabilità**

Coordinatore del CdS.

**5 - Commento agli indicatori****5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nell'ultimo RCR gli indicatori riguardavano sia il CdS in SLLSF che il CdS in SU che lo ha sostituito. Ora gli indicatori sono coerenti per tutto il triennio per il CdS in SU.

**5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Di seguito un'analisi degli indicatori più significativi per il CdS, resi disponibili dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). L'analisi consente di comprendere in modo ancora più dettagliato i punti di forza (elementi di rilievo, sui quali sono emersi importanti miglioramenti) e gli aspetti che al contrario vanno valutati e saranno oggetto di particolare attenzione in una prospettiva di medio lungo termine (da uno a tre anni).

Il CdS-SU dell'Ateneo della Basilicata si colloca nella classe delle lauree triennali L-10. Nell'area geografica Sud e Isole, per il triennio in valutazione, risultano 14 CdS della stessa classe L-10, mentre in Italia sono 48.

I dati di immatricolati puri e iscritti (elementi considerati nei punti SMA da iC00a a iC00f), per i due anni del triennio 2015-16 e 2016-17, evidenziano un calo rispetto all'a.a. 2014-15, ultimo del triennio precedente. Tuttavia, la ripresa degli immatricolati è assicurata dai dati disponibili per gli immatricolati e gli iscritti per l'a.a. 2017-18 pari a 103 e a.a. 2018-19, appena avviato, al momento superiore ai 120 studenti.

In Unibas, il CdS-SU è attualmente il CdS triennale con maggior numero di iscritti, secondo solo a Economia Aziendale.

Gli indicatori Gruppo A Didattica (DM 987/2016, allegato E), relativi alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), evidenziano che la percentuale è di fatto invariata rispetto al 2014 ed in linea con gli atenei della stessa area geografica; la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è leggermente diminuita rispetto al 2014 ma si presenta di ben 7 punti percentuali superiore alla media dell'area geografica; inoltre i dati mostrano un incremento percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) nell'a.a. 2016-17

Interessante il dato relativo alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

(iC06TER): si rileva un incremento di quasi 13 punti percentuali, anche se l'indicatore propone valori inferiori a quelli degli altri atenei considerati nella rilevazione.

Punti di debolezza sono la leggera riduzione degli occupati a un anno dal titolo (iC06) e il Rapporto studenti regolari/docenti (iC05) che si presenta in lieve calo (ma va anche detto che le previsioni per il prossimo anno accademico appaiono positive e a ciò si aggiunge una percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento [iC08]).

Per quel che riguarda gli Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), nel 2016-17 è cresciuta la percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), dato più positivo rispetto a quello degli altri atenei di Sud e Isole, anche se le altre percentuali (relative all'acquisizione di cfu tra il I e il II anno) presentano lievi diminuzioni.

Se consideriamo il Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) i dati evidenziano che diminuiscono le percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS); restano invariate le percentuali di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) e le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Osservando ancora gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, emergono elementi positivi: sono rimaste praticamente invariate le percentuali di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) e quelle di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), dati che appaiono in linea con l'area geografica di riferimento. Quasi si dimezza invece la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), dato decisamente positivo se confrontato con la scala meridionale e nazionale mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) si riduce di oltre 10 punti percentuali ed è in linea con gli altri atenei italiani.

Sempre nell'ambito dello stesso gruppo di indicatori, alla voce Soddisfazione e Occupabilità, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) appaiono positivi: entrambi sono in media con il contesto nazionale ed in particolare il secondo indicatore è in forte aumento.

## 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

### Obiettivo n. 1

Mantenere e se possibile aumentare (>2 unità) il *trend* positivo di immatricolati.

#### Azioni da intraprendere

Azioni di orientamento anche in accordo con il CAOS (vedi sopra punto 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI alla voce *Orientamento e Tutorato*). Va segnalata, in particolare, la partecipazione della L-10 (e della L-1) di Unibas al bando POT 2017-2018.

#### Risorse

Docenti del CdS e del DiSU, eventuali *Tutor* e/o *Mentor* degli Studenti, il CAOS.

#### Tempi, scadenze

Entro l'a.a. 2018/19.

#### Modalità di verifica

Verbali e altri documenti.

#### Responsabilità

Il CdS, il Dipartimento, CAOS, Ateneo.

### Obiettivo n. 2

Aumentare la percentuale di studenti che al primo anno superano i 40 cfu.

#### Azioni da intraprendere

Verifica della congruità del carico didattico, azioni di supporto attraverso il *Tutor* e/o il *Mentor* degli studenti se sarà ripristinato (vedi sopra sezioni 1-c; 2-b; 2-c).

#### Risorse

Docenti del CdS e del DiSU.

#### Tempi, scadenze

Entro l'a.a. 2018/19.

**Modalità di verifica**

Verbali e altri documenti, dati informatici di Ateneo.

**Responsabilità**

Il CdS, il Dipartimento.